

EDITORIALE¹

Vol.7, n. 17, maggio/agosto, 2020.

È con grande soddisfazione che, dopo sette anni dalla nascita della nostra rivista (Vol.7), presentiamo qui la 17esima edizione della *Revista Culturas Jurídicas*, una rivista pubblicata dal Programa di Pós-Graduação em Direito Constitucional da Universidade Federal Fluminense (PPGDC/UFF). Il n° 17, Volume 7, ha come linea editoriale **“Democrazia nelle culture giuridiche: tra nuove e vecchie sfide”**. Questo numero consta di importanti contributi di autori brasiliani e stranieri, e ha lo scopo di presentare contenuti rilevanti alla comunità accademica e mantenere lo standard di eccellenza e internazionalizzazione raggiunto nelle precedenti edizioni, che ha consentito alla rivista di raggiungere la categoria **Qualis A2**, assegnata dalla CAPES.

In questa edizione si è cercato di abordare il tema della democrazia nei suoi diversi aspetti, portando dibattiti e riflessioni sui rischi e sui problemi affrontati nelle diverse culture giuridiche. Per questo, vengono trattate da una parte delle questioni essenziali - come la legittimità, le rotture e i diritti delle diverse nazioni che integrano un determinato popolo – e dall'altra questioni tipiche dei giorni nostri - in particolare quelle relative all'uso di Internet, dei social network e dei *Big Data*.

Gli studi pubblicati nella sezione articoli propongono riflessioni, discussioni, analisi e temi che, in una certa misura invariabilmente, toccano l'asse sul quale è costruito questo numero: la democrazia nelle culture giuridiche. Tuttavia, la democrazia viene qui intesa come qualcosa che va aldilà dell'esercizio formale del voto, che è limitato al periodo delle elezioni dei rappresentanti da parte dei governati. Si tratta qui della democrazia come impegno e realizzazione della protezione dei diritti umani basata sull'uguaglianza materiale e sulla partecipazione effettiva, esercitata in maniera non esclusiva e autonomamente. In questo scenario, le sfide stanno aumentando: nuove e vecchie.

¹ Traduzione dell' originale in portoghese all'italiano per Giulia Parola: Dottoressa in Diritto per l' *Université Paris V René Descartes* (Francia) e l'*Università degli Studi di Torino* (Italia). Tirocinio di Post Dottorato in Diritto nel Programa de Pós-Graduação em Direito da Universidade Federal Fluminense (PPGDC-UFF). Professoressa Visitatore Straniera dell' Universidade Federal do Estado do Rio de Janeiro (UNIRIO). LLM in Diritto Internazionale del' Ambiente per l'*University of Iceland* (Islândia). Master in Diritto per l'*Università degli Studi di Torino* (Italia).

Il primo blocco di articoli racchiude temi che sono noti al regime democratico, come la responsabilità, la legittimità e gli impatti del sistema capitalista, che ritornano al dibattito grazie a recenti episodi. Allo stesso modo, questo blocco analizza gruppi sociali sistematicamente esclusi dalla piena esperienza democratica. Questo è il caso, ad esempio, degli indigeni, dei pochi quilombi ancora esistenti e delle comunità tradizionali che appaiono sulle pagine di questo numero ed ripropongono la vecchia sfida della implementazione dell'uguaglianza materiale, affinché tutti possano partecipare in questo spazio, garantendo l'effettività dei loro diritti.

Il secondo blocco di articoli affronta le nuove sfide delle democrazie associate alla rivoluzione tecnologica e allo sviluppo informativo, la cui influenza si estende al campo politico e giuridico. In questo blocco sono presenti articoli che trattano, quindi, di Internet, algoritmi, protezione dei dati, milizie digitali e la loro interazione con i diritti. Vengono chiamate 'nuove sfide' in quanto sono legate ai fenomeni contemporanei e solo di recente vissute da culture giuridiche democratiche.

Il **primo articolo** di questa edizione è di Ranieri Lima Resende, dottore in diritto presso l'Universidade Federal do Rio de Janeiro (UFRJ), con un tirocinio post-dottorato presso il Max-Planck-Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht - MPIL (Heidelberg, Germania), intitolato **"Impeachment e responsabilità giuridica: note teorico-storiche di Common Law"**, **"Impeachment e responsabilidade jurídica: notas teórico-históricas de Common Law"**. L'articolo affronta le basi teoriche e storiche dell'*Impeachment*, con lo scopo di analizzarlo come una forma di meccanismo di controllo istituzionale degli agenti politici.

Il **secondo articolo** è stato scritto da Heleno Florindo da Silva e da Daury Cesar Fabríz. Heleno Florindo da Silva è dottore di ricerca in Diritti fondamentali e garanzie presso la Facoltà di giurisprudenza di Vitória (FDV, ES) e specialista in diritto pubblico presso il centro universitario di Newton Paiva, e Daury Cesar Fabríz è laureato e dottore di ricerca in giurisprudenza presso l'Università Federale di Minas Gerais (UFMG), oltre ad essere il coordinatore del corso di Pós-Graduação *Stritu Sensu* em Direitos e Garantias Fundamentais (Mestrado e Doutorado) presso la Facoltà di Giurisprudenza di Vitória (FDV, ES). Con il titolo **"I doveri fondamentali e la disobbedienza civile nelle democrazie di bassissima intensità - approssimazioni e distanze a partire dall'illegittimità di un governo"/"Os deveres fundamentais e a desobediência civil em democracias de baixíssima intensidade**

– **aproximações e distanciamentos a partir da ilegitimidade de um governo**", gli autori lavorano sulla disobbedienza civile come un dovere fondamentale nei confronti dei governi illegittimi, che tendono a sorgere in contesti di distanza tra la società civile e il suo governo.

Il terzo lavoro che integra questa edizione è intitolato **"Migrazione, diritto e capitalismo"/"Migração, direito e capitalismo"** e analizza la questione migratoria dal punto di vista del modo di produzione capitalista. Con uno sguardo critico e partendo dal Diritto e dalle relazioni internazionali, l'obiettivo dell'articolo è quello di comprendere la nuova legge sull'immigrazione in Brasile, nonché il suo inquadramento nel sistema globale. L'articolo è stato scritto da Vanessa Berner e Luiz Felipe Brandão Osorio. Vanessa Berner ha conseguito un dottorato in giurisprudenza presso l'Università Federale del Minas Gerais (UFMG) ed è professoressa presso la Faculdade Nacional de Direito (UFRJ). Luiz Felipe Osorio ha conseguito un dottorato in Economia politica internazionale presso l'Università Federale di Rio de Janeiro (UFRJ) ed è professore di Diritto e relazioni internazionali presso l'Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro (UFRRJ).

Il **quarto contributo** è il risultato di una partnership tra Fernanda Frizzo Bragato, Marco Antônio Delfino de Almeida e Jocelyn Getgen Kestenbaum, dal titolo **"Popoli indigeni, genocidio e pandemia in Brasile"/"Povos Indígenas, genocídio e pandemia no Brasil"**. Fernanda Frizzo Bragato, dottorato in giurisprudenza presso l' Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS, RS), post-dottorato presso la Birkbeck Law School (Inghilterra), è coordinatrice del PPGD-UNISINOS. Marco Antônio Delfino de Almeida, attualmente studente di dottorato in Storia, ha conseguito un master in antropologia presso l'Universidade Federal da Grande Dourados (UFGD - MS) ed è pubblico ministero (MPF). Jocelyn Getgen Kestenbaum ha conseguito un dottorato in giurisprudenza presso la Cornell Law School (USA) ed è professoressa presso la Cardozo Law School (New York, USA), oltre ad essere direttrice della Clínica Benjamin N. Ferencz de Prevenção de Holocausto e Atrocidade e direttrice del Cardozo Law Institute on the Holocaust and Human Rights. L'articolo mira a esaminare come la difficile condizione di alcune comunità indigene in Brasile durante la pandemia di COVID-19, può essere compresa come risultato di una politica statale considerata genocida dagli autori, date le loro peculiari caratteristiche.

Il **quinto articolo** è stato scritto da Isabella Madruga da Cunha e Thais Giselle Diniz dos Santos ed è intitolato **"Diritti territoriali in Brasile: analisi interdisciplinare di una categoria giuridica autonoma"/"Direitos territoriais no Brasil: análise**

interdisciplinar de uma categoria jurídica autônoma". Isabella Madruga da Cunha, master in Ambiente e Sviluppo presso l'Università Federale del Paraná (UFPR), è avvocatessa e professoressa. Thais Giselle Diniz dos Santos ha conseguito un dottorato in giurisprudenza presso l'Università Federale del Paraná (UFPR). Nel loro articolo, le autrici analizzano i diritti territoriali come una categoria autonoma, di natura pubblica e di rilevante interesse sociale, cercando un approccio teorico interdisciplinare e verificando i soggetti del diritto, in particolare i popoli e le comunità tradizionali.

Il **sesto articolo**, scritto da Adriana Biller Aparicio, PhD in Diritto presso l'Università Federale di Santa Catarina (UFSC), e professoressa presso l'Università Statale di Maringá (UEM, PR), è intitolato **"Diritti territoriali indigeni: dalla modernità ispanica al pluralismo giuridico"/"Direitos territoriais indígenas: da modernidade hispânica ao pluralismo jurídico"**, l'articolo tenta teorizzare i diritti territoriali indigeni nell'ambito del pluralismo giuridico, partendo dalle origini del loro riconoscimento fino ad arrivare ai nuovi diritti indigeni introdotti dalla Costituzione del 1988, affrontando anche la politica indigenista brasiliana della Prima Repubblica.

Il settimo contributo di Antonio Carlos Wolkmer e Julio Cesar Lopes è intitolato **"Il pluralismo giuridico ribelle e la contro-egemonia degli ultimi popoli del quilombo"/"Pluralismo jurídico insurgente e contra-hegemonia dos povos remanescentes de quilombo"**. Antonio Carlos Wolkmer è dottore in giurisprudenza e professore nel Programas de Pós-Graduação em Direito da UNILASALE-RS (Mestrado e Doutorado), UNESC-SC, e coordina il suo master in diritti umani e il gruppo di studio NUPEC e UFSC. Júlio César Lopes è un alunno del master in Diritti umani e società e membro del gruppo di ricerca NUPEC, della UNESC-SC, nonché professore nel Corso di giurisprudenza presso la UNESC - Universidade do Extremo Sul Catarinense. La ricerca cerca di comprendere la pluralità normativa insurgente come una prassi costante e contro-egemonica durante cinque secoli dei popoli neri.

L'**ottavo articolo** è il risultato dello studio di Rodrigo de Medeiros Silva, dottorando in Giurisprudenza e Società presso l'Università di La Salle - RS, e Diógenes Vicente Hassan Ribeiro, dottore in Diritto pubblico presso l'Università della Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS - RS), con uno stage post-dottorato presso il CES - Centro de Estudos Sociais/ FEUC/ Universidade de Coimbra, Portogallo. Con il titolo **"Giudicare l'altro: il danno al progetto di vita delle comunità tradizionali e originali come una sfida per la**

giurisdizione”/ **“Julgar o outro: o dano ao projeto de vida de comunidades tradicionais e originárias como um desafio para jurisdição”**, il lavoro discute le difficoltà e le sfide che comporta il dover stabilire giudizialmente un'equa riparazione quando esiste una realtà diversa per quanto riguarda i valori e le culture, e adotta come focus l'idea di giustizia di fronte alle differenze soggettive e sociali, nonché i limiti e le possibilità del potere giudiziario di raggiungere i suoi obiettivi in questo ambito.

Il **nono articolo** che compone l'edizione ha come titolo **“La struttura giuridica della Spoliazione: un caso di riforma strutturale in Messico”/“Estruturas jurídicas da Espoliação: um caso de reforma estrutural no México”**, scritto da Aleida Hernández Cervantes, master e dottore di ricerca in giurisprudenza presso l'Universidad Nacional Autónoma del Messico (UNAM), è ricercatrice presso il Centro de Investigaciones Interdisciplinarias en Ciencias y Humanidades (CEIICH), UNAM, Messico. Il testo è stato tradotto da Flaiza Sampaio, studentessa del master PPGDC-UFF. Il lavoro analizza il nuovo istituto giuridico che incorpora nuove forme legali di spoliazione. L'analisi è rivolta a dimostrare la relazione tra potere economico e politico e produzione normativa volta a garantire determinati interessi. L'articolo mira a stabilire le funzionalità di ogni cambiamento nello Stato e nel contesto della globalizzazione, sulla base di un'analisi delle riforme strutturali dell'istituto dell'espropriazione in Messico.

Il **decimo contributo** è il risultato della ricerca di Von Matthias C. Kettemann, dottore in diritto presso l'Universität Graz (Germania) e ricercatore senior presso il Leibniz Institute for Media Research / Hans-Bredow-Institut (HBI), Germania. L'articolo, intitolato **“Il sistema normativo di Internet”/“A ordem normativa da internet”**, affronta il sistema normativo che disciplina l'uso di Internet nelle sue diverse sfere (regionali, nazionali e internazionali) e le diverse tipologie (creazione privata e pubblica), oltre a verificare le relazioni di legittimazione che sono in grado di produrre il risultato normativo. Il testo è stato tradotto dall'originale in inglese in portoghese da Renato Barcellos e Thaiana Nogueira, entrambi con master in diritto presso PPGDC e assistenti di redazione della RCJ.

L'**undicesimo articolo** è intitolato **“Big data, protezione dei dati e trasparenza: sfide per il consolidamento della fiducia e la garanzia dei diritti dei cittadini”**, **“Big Data, proteção de dados e transparência: desafios para a consolidação da confiança e garantia dos direitos do cidadão”**. Lo studio ha come obiettivo principale presentare le sfide relative al consolidamento dei diritti dei cittadini nel contesto dei *big data*, soprattutto

per quanto riguarda la trasparenza. La ricerca è stata scritta da Juliano Napoleão Barros, master e dottorato presso l'Università Federale di Minas Gerais (UFMG) e professore di Filosofia del diritto, Diritti umani e metodologia della ricerca scientifica nei corsi di graduação e di pós-graduação em Direito della UniSALESIANO/Lins.

Intitolato **“Democrazia Algoritmica: il futuro della democrazia e la lotta contro le milizie digitali in Brasile”/ "Democracia Algorítmica: o futuro da democracia e o combate às milícias digitais no Brasil"**, il **dodicesimo articolo** è stato scritto da Edilene Lobo, José Luis Bolzan de Moraes e David Nemer. Edilene Lobo ha un dottorato in giurisprudenza ed è professoressa presso PPGD da Universidade de Itaúna, MG. José Luis Bolzan de Moraes, phd in Diritto presso l'Università Federale di Santa Catarina (UFSC) e l'Université de Montpellier I (Francia), è professore presso il PPGD da Faculdade de Direito de Vitória (FDV), ES. David Nemer è professore nel dipartimento di *Media Studies* presso l'Università della Virginia, negli Stati Uniti, e autore del libro *“Favela digitale: l'altro lato della tecnologia”*. Gli autori indagano sull'uso di formule algoritmiche per estrarre i dati presi dai social network per influenzare le scelte politiche e i loro riflessi sulla democrazia, riducendo il dibattito sulle idee che servono per formare il pensiero libero.

Con il **tredecimo articolo**, presentiamo il lavoro **“Costituire attraverso la parola: note sulla libertà di espressione, performance e incitamento all'odio/ "Constituir pela fala: notas sobre liberdade de expressão, performatividade e discurso de ódio"**. L'autore, Francisco de Castilho Prates, dottore di ricerca in giurisprudenza presso la facoltà di giurisprudenza della UFMG, è professore presso il Departamento de Direito Público della Faculdade de Direito della UFMG. Il lavoro ha lo scopo di analizzare il discorso di odio, dimostrando che la distinzione tra il dire e il fare in questo contesto non tiene conto degli impatti sulle persone che ascoltano tale discorso. L'articolo mette in discussione questa distinzione per affermare la necessità di una revisione epistemologica.

Il **quattordicesimo articolo**, che compone questa edizione, ha come titolo **“Il ruolo istituzionale del Supremo Tribunale Federale nello Stato democratico di diritto: analisi basata sull'azione diretta d'incostituzionalità n. 4.439/DF /"O papel institucional do Supremo Tribunal Federal no Estado Democrático de Direito: análise a partir da Ação Direta de Inconstitucionalidade no 4.439/DF"**, ed è stato scritto da Ana Luiza Pinto Coelho Marques, Marcelo Andrade Cattoni de Oliveira e Dierle Nunes. Ana Luiza Marques ha conseguito un Master in Giurisprudenza presso l'Università Federale del Minas Gerais

(UFMG) ed è un membro del gruppo di ricerca sul Processualismo Constitucional Democrático e Reformas Processuais. Marcelo Andrade Cattoni de Oliveira è professore di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università Federale di Minas Gerais (UFMG) e dottore di ricerca in giurisprudenza presso il Programa de Pós-Graduação em Direito da Faculdade de Direito da UFMG. Dierle Nunes è professore presso la PUC-Minas e presso l'Università Federale di Minas Gerais (UFMG), nonché dottore di ricerca in diritto processuale (PUC-Minas/Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, Italia). Nel loro articolo, gli autori cercano di verificare l'ADI n. 4.439/DF, che si occupa dell'educazione religiosa nelle scuole pubbliche, al fine di comprendere le sfumature riguardanti il ruolo istituzionale del Supremo Tribunale Federale nello Stato Democratico di Diritto. Per l'analisi, l'articolo adotta la prospettiva processualistica del Diritto attraverso la Teoria Discorsiva di Jürgen Habermas.

Il quindicesimo e ultimo articolo di questa edizione è stato scritto da Valéria Silva Galdino Cardin, PhD in Diritto delle relazioni sociali presso la Pontificia Università Cattolica di San Paolo (PUC-SP), con uno stage post-dottorato presso l'Università di Lisbona (Portogallo), con la co-autrice Raissa Arantes Tobbin, Studentessa del Master in Scienze giuridiche presso il Centro Universitário de Maringá (UNICESUMAR, PR). Intitolato “**La discussione sulla costituzionalità della *homeschooling* e i rischi per i gruppi vulnerabili in Brasile**”, la ricerca cerca di analizzare la costituzionalità dell'educazione domestica alla luce della Carta Costituzionale del 1988, esaminando i rischi per i gruppi vulnerabili.

A partire dai lavori presentati, speriamo che questa edizione possa contribuire alla ricerca e alla comunità accademica e ringraziamo tutti gli autori e le autrici, che hanno dedicato il loro tempo per scrivere articoli che elevano lo standard che questa Rivista sempre cerca di mantenere. Infine, sottolineiamo che RCJ rimane con le braccia aperte per ricevere nuovi contributi e, quindi, per continuare il lavoro svolto fin qui.

Prof. Dott. Enzo Bello

(Caporedattore di RCJ)

Studentessa di master Bruna Jakobi

(Assistente Editore di RCJ)

Studentessa di Master Giuliana Casazza

(Assistente Editore di RCJ)

Master Karina Freire

(Assistente Editore di RCJ)

Studentessa di Master Lilian Nascimento

(Assistente Editore di RCJ)

Mestre Maria Clara Conde M. Cosati

(Assistente Editore di RCJ)

Mestre Renato Barcellos

(Assistente Editore di RCJ)

Studente di Master Rodolfo Bastos Combat

(Assistente Editore di RCJ)

Studentessa di Master Samara Rebeca de O. Costa

(Assistente Editore di RCJ)

Studentessa di Master Victoria L. de C. e Gonçalves

(Assistente Editore di RCJ)

Mestre Thaiana Conrado Nogueira

(Assistente Editore di RCJ)